

## Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

### Il 22 ottobre andate a votare!



di Orfeo Donatini\*

In questi giorni è tutto un rincorrersi di richieste di impegni ai partiti e ai candidati alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale del 22 ottobre prossimo. Dalle organizzazioni sindacali a quelle imprenditoriali e di categoria, dalle associazioni di

segue a pag. 3

### Serve un nuovo Piano casa



di Maurizio Surian\*

Camere per studenti e lavoratori, locazioni per famiglie, affitti brevi. Temi che stanno mettendo sotto pressione il mercato immobiliare, il quale continua a registrare una lunga fase di aumento dei prezzi al metro quadro, come anche degli affitti.

segue a pag. 4

### Zeitumstellung Winterzeit 2023



von Christian Wenter\*

Im Frühjahr und im Herbst jeden Jahres wird die Zeit umgestellt. Was bedeutet eine Zeitumstellung für unsere Gesundheit? Sind damit etwa gar negative Auswirkungen auf den Organismus verbunden?

Fortsetzung auf Seite 11

### Le sfide della comunità di Sciangai



di Michele Di Puppò\*

Le esperienze umane, se vissute intensamente, forgianno il carattere di chi le ha provate. Esistono però esperienze, che vanno oltre il singolo individuo, per concorrere a formare l'identità forte di una comunità.

segue a pag. 15

### Club Ipazia fra salute e storia



di Elio Fonti\*

#### Le conferenze

Dopo la pausa estiva è ripreso il ciclo di conferenze gratuite dedicate al tema della educazione alla salute e al benessere degli anziani.

segue a pag. 16

### Auser alla Festa della Solidarietà



Il presidente del Centro Auser Bolzano odv / VSSH Zentrum Bozen eo **Renato Zanieri** con alcuni volontari alla Festa della Solidarietà in piazza Matteotti. (Alle pagg. 12 e 13)

ALL'INTERNO

**2 di Silvio Tini**  
Ulrich Seitz e il futuro del CSV

**5 di Guido Margheri**  
Migranti, l'invasione che non c'è

**6 Frauen Marsch**  
Un fiume rosa in città

**9 di Luisa Gnechi**  
Tutte le rivalutazioni INAIL

**10 di Giulio Donazzan**  
LILT, prima di tutto prevenire

**18 e 19 Turismo sociale Auser**  
A pieni voti soggiorni e gite



**FILO D'ARGENTO**  
dal lunedì al venerdì  
von montag bis freitag  
8:30 - 12:00

**0471 - 930126 | 0471 200588**

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)  
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787  
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ  
Diffusione: quotidiano **Alto Adige** Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano  
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



## L'INTERVISTA

# Il Centro Servizi Volontariato e la riforma del Terzo Settore

di Silvio Tini

Ulli Seitz è il direttore del CSV Alto Adige / DZE Südtirol, il Centro Servizi Volontariato presso la Provincia.

## Seitz, lei si impegna per il volontariato in Alto Adige. Le associazioni di volontariato trovano sufficiente ascolto in politica?

Credo che la politica altoatesina sia molto impegnata sul fronte del volontariato in Alto Adige. Il fatto è che in molti settori è stato possibile attuare una buona collaborazione tra il settore pubblico e il sistema associativo. Ma naturalmente c'è ancora margine di miglioramento, perché vediamo che le preoccupazioni delle organizzazioni del terzo settore non sono sempre comprese. Soprattutto con la riforma del terzo settore, è emerso chiaramente che la politica deve impegnarsi per migliorare la legge e, per quanto riguarda l'Alto Adige, deve rispondere alle attuali preoccupazioni delle associazioni, soprattutto per quanto riguarda la riduzione della burocrazia.

## Quali sono i maggiori problemi dell'Alto Adige che vorrebbe affrontare?

I problemi maggiori sono l'incertezza dovuta alle sfide della riforma del terzo settore. Tuttavia, noi del Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige siamo già a buon punto per dare alle associazioni una panoramica precisa di ciò che si prospetta dal punto di vista fiscale per le associazioni che osano fare il passo nel terzo settore, ma anche per quelle, e sono molte, che non optano per questa possibilità di agevolazioni fiscali e vogliono avere certezza su ciò che possono o non possono fare in esenzione fiscale in futuro.

## Da tempo sono in corso sforzi per migliorare le condizioni quadro del volontariato. I vostri desideri e le vostre richieste sono stati sufficientemente soddisfatti finora?

Vedo che si è creata una pressione da parte politica, ma anche da parte delle associazioni, per proporre emendamenti alle disposizioni di legge esistenti. È positivo che ora ci siano anche gruppi di lavoro in tutte le province che si occupano di migliorare le condizioni quadro.

## In che misura il volontariato è diventato più difficile negli ultimi anni?

In ogni caso, le conseguenze della pandemia di Covid si fanno ancora sentire. Inoltre, la digitalizzazione ha portato con sé alcune novità. È un dato di fatto che, indipendentemente dal terzo settore, non è quasi più possibile fare a meno di SPID e PEC o della firma digitale. Soprattutto per la richiesta di contributi, autorizzazioni, licenze e permessi, sarà



sempre più spesso necessario essere in possesso di questi strumenti.

## Dove dobbiamo concentrare i nostri sforzi per riformare il sistema contributivo nel settore associativo?

Penso che dobbiamo pensare fondamentalmente a come il sistema associativo possa rimanere attraente per i giovani e a come coinvolgere nuove persone, come i pensionati che sono ancora in forma e hanno molta esperienza professionale. Abbiamo bisogno di queste risorse anche per garantire offerte interessanti a beneficio della popolazione.

## Perché l'iscrizione al registro delle associazioni è un ostacolo importante per molti e a quali associazioni si applica?

Si tratta di un ostacolo importante, perché molte associazioni sono state oggetto di controversie da parte di soggetti diversi. Per questo motivo, noi del CSV Alto Adige suggeriamo sempre una consultazione approfondita, che comprenda una revisione degli statuti e dei documenti di bilancio disponibili. È importante investire del tempo insieme per capire come l'associazione in questione vuole essere orientata in futuro, di quali risorse dispone e di quali ha bisogno.

## Ci sono sufficienti sedi associative nei comuni dell'Alto Adige?

L'Alto Adige è fondamentalmente molto ben posizionato per quanto riguarda le sedi associative nei Comuni. L'impressione che spesso le cose vadano meglio in campagna non è falsa, perché le associazioni in città di solito fanno molta più fatica a trovare sedi adeguate e, soprattutto, luoghi di incontro. Non credo sia giusto che di recente siano stati applicati affitti elevati.

Si dovrebbero prendere delle contromisure in questo senso.



## L'EDITORIALE

# Votare, un granello di democrazia per continuare a sperare nel futuro

*segue dalla prima*

volontariato sociale a quelle culturali tutti giustamente a mettere in primo piano quelle che a giudizio di ciascuno e nell'interesse diretto o indiretto di ciascuno sono le vere emergenze o le priorità da inserire nei programmi elettorali. Un passaggio quasi obbligato che tenta di mettere in campo una parvenza di filo diretto fra i rappresentati e i futuri rappresentanti della comunità. Anche se poi - c'è da scommetterci - dopo il 23 ottobre tutto tornerà nelle segrete stanze del palazzo.

Tant'è.

E così anche Auser dell'Alto Adige - che il prossimo anno festeggerà il traguardo dei trent'anni di impegno in favore dei più deboli e degli anziani in particolare - ha evidentemente una sua scaletta di priorità da sottoporre all'attenzione della politica:

- la necessità di valorizzare il senso di comunità e di diffusa solidarietà in modo che nessuno non solo non venga lasciato indietro o abbandonato, ma soprattutto che nessuno possa sentirsi solo, a maggior ragione nei momenti di più forte fragilità;
- la tutela e la promozione di una sanità pubblica e di servizi sociali all'altezza delle crescenti necessità di una popolazione sempre più anziana;
- una vera e piena attuazione della legge sull'invecchiamento attivo, arrivata dopo più di tre anni di gestazione, ma ancora priva di dotazioni economiche e di norme attuative;
- una valorizzazione del volontariato sociale diffuso - essenziale, ma mai sostitutivo dei servizi in capo alla pubblica amministrazione - e che possa distinguere, anche in termini di

sostegno finanziario, tutti i benemeriti "Senioren Klub" presenti in ogni paese da associazioni strutturate come Auser, Anteas e Ada (per citarne tre) che hanno oggettivamente altro peso, se non altro, per numero di volontari e per servizi resi alla comunità;

- e infine due raccomandazioni: semplificare la burocrazia che oggi rischia di soffocare letteralmente l'operatività quotidiana dei volontari ed evitare le inutili parole e le frustranti promesse della vigilia del voto.

Tuttavia proprio alla vigilia del voto il vero appello che davvero riassume tutta la valenza e l'importanza dell'appuntamento dentro l'urna è quello agli elettori: andate a votare!

Anche se c'è un diffuso senso di disaffezione nei confronti delle liturgie della democrazia; anche se la sfiducia è crescente verso un "palazzo" spesso distante, litigioso e autoreferenziale; anche se la politica è sempre più vista e vissuta come una costante gara per degli obiettivi di breve respiro per raggiungere i quali sognare e programmare il futuro bene comune diventa solo un inutile impiccio. Per tutti questi "anche se" e nonostante tutti questi "anche se" andare a votare ed esprimere il proprio giudizio e la propria scelta è vitale. Perché - anche se è più facile liquidare la questione dicendo "non ne vale la pena, tanto sono tutti uguali" - partecipare con il proprio granello di democrazia alle scelte per il futuro di tutti è alla fine l'unica opzione disponibile. E poi, diciamocela tutta, non vero che sono tutti uguali: sui valori dell'antifascismo, sulla solidarietà sociale e un progresso davvero sostenibile, equo e di pace il solco fra le posizioni è davvero profondo.

E nella nostra terra, con un'a-



troce guerra alle porte da più di un anno, fare la scelta giusta significa anche - mai dimenticarlo o dare per scontato alcunchè - garantire alle future generazioni un futuro di pacifica convivenza in una società multilingue e multiculturale, storicamente anche solidale e impegnata nel volontariato oltre che profondamente inserita in una visione europea.

*\*Orfeo Donatini presidente di Auser Federazione Alto Adige aps VSSH Dachverband Südtirol vfg*



**Bimestrale dell'Associazione  
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.**

**Direttore responsabile:**

Orfeo Donatini

**Redazione:**

Rosa Bonelli - Elio Fonti - Luisa Gnechchi  
Irene Pampagnin - Lorenzo Vidale  
Paolo Valentiniotti - Guido Margheri

**Grafica e impaginazione:**

Irene Pampagnin - Vittorio De Polo

**Internet:** Lorenzo Vidale

**Redazione:** 39100 Bolzano - Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: [presidio@auserbz.org](mailto:presidio@auserbz.org)

sito internet: [www.auserbz.org](http://www.auserbz.org)

**Stampa:** Athesia Druck - 39100 Bolzano

**Tiratura:** 10.500 copie

**Iban:** IT87J0604511603000001719700



## CENTRO CASA / MIETERSCHUTZ

# Un nuovo "Piano casa" provinciale per governare i bisogni abitativi

*segue dalla prima*

Lo dicono i dati rilevati dall'Agenzia delle Entrate, dai quali si nota un calo delle transazioni residenziali, pari al 16%, nel secondo trimestre di quest'anno, e di affitti sempre più cari per la mancanza di appartamenti da affittare.

Restando sul tema affitti, oltre alla mancanza di volontà di immettere sul mercato gli appartamenti vuoti incide, in maniera forte, il diffondersi degli affitti brevi, ovvero rendere disponibile il proprio appartamento su specifiche piattaforme (Airbnb) per il mercato turistico, sottraendolo alle richieste del mercato locale delle locazioni. Il disegno di legge, per arginare gli affitti brevi, obbligando ogni unità abitativa ad avere un codice identificativo, e limitare a due appartamenti locati per proprietario, non più quattro, può avere qualche riflesso positivo ma non risolverà il problema.

Va ricordato che molti proprietari scelgono questa formula per evitare morosità e contenziosi.

Con la povertà e le disuguaglianze che crescono può un Paese come il nostro non rifinanziare il fondo per la morosità incolpevole.

Il precedente governo aveva stanziato 300 milioni, oggi ne servirebbero 900.

Tale fondo sarebbe necessario anche in Alto Adige, ma la miopia

politica non lo vuole.

Un altro dato interessante arriva da Scenari Immobiliari, il quale ha analizzato la variazione, anno su anno, dei canoni di locazione in 20 città italiane. Si va da aumenti, in media, dell'1,9% per i monolocali, del 3,3% per i bilocali al 2,9% dei trilocali.

La tendenza, a livello provinciale, vede prezzi in aumento dell'1,4%, rispetto alla media nazionale.

Tra questi spicca la nostra provincia con aumenti del 9,9%, sempre rispetto alla media nazionale.

A fronte di questi dati, per nulla rassicuranti, si aggiunga che siamo, in Europa, uno degli ultimi Paesi per offerta pubblica di abitazioni in affitto.

Serve, allora un nuovo piano casa, anche in una Provincia come la nostra. Dal recupero delle aree e degli edifici pubblici dismessi, che potrebbero essere supportate da un intelligente impiego dei fondi del Pnrr, per il risanamento delle periferie. A questo deve essere aggiunto un nuovo piano di sviluppo di edilizia e residenza sociale per le fasce più fragili della società e, contemporaneamente, un housing sociale per venire incontro a quella fascia grigia, troppo "ricca" per la casa popolare, ma incapace di sostenere gli affitti del mercato. A questo si aggiunga l'individuazione di nuove aree, e la rimessa sul mercato, in tempi brevi, gli



appartamenti Ipes attualmente chiusi.

Operazioni che possono essere fatte con una regia pubblica.

Cosa che vedo di difficile realizzazione quando, l'attuale governo provinciale ha varato la nuova legge sull'edilizia sociale, e di conseguenza i nuovi regolamenti Ipes in vigore dal primo settembre di quest'anno, che stringono le maglie per l'accesso all'appartamento sociale.

Una politica che non interviene in nessun modo sul calmierare i prezzi degli affitti, mentre incentiva, sempre più, gli affitti brevi, non tenendo conto che la cosiddetta fascia grigia, prima richiamata, altro non è quel ceto medio del quale abbiamo perso le tracce, non più in grado di reggere un costo della vita locale, molto più alto del resto del territorio nazionale.

*\*Maurizio Surian  
presidente  
Centro Casa / Mieterschutz*



### Berta Zatta

Il giorno 7 luglio ci ha lasciati la nostra volontaria **Berta!**

Nella vita si è dedicata agli altri volontariamente con amore e dedizione.

Per 17 anni è stata con Auser al fianco delle persone fragili, alleviando le loro solitudini e regalando loro un sorriso.

Con la sua dolcezza ha lasciato un ricordo indelebile a chi l'ha conosciuta. Nelle ultime settimane in ospedale le nostre volontarie le sono state accanto con amore, proprio come lei ha insegnato loro.

**Grazie e buon viaggio dai Presidenti e dai volontari dell'Auser.**

### RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore va alla ditta **Bergamini colori**, di via Toni Ebner 15 a Bolzano, che, per la ritinteggiatura della nostra sede in piazza don Bosco, ci ha offerto la pittura necessaria.





ANPI

# I migranti e l'invasione che non c'è "Restare umani" la vera alternativa

di Guido Margheri\*

Gli sbarchi raccontati come «un'invasione finanziata» da paesi europei. Di più: «un atto di guerra» che dunque richiede «la difesa dei confini».

I flussi migratori via mare, fenomeno almeno trentennale, diventano nell'attuale narrazione del Governo, della Giunta Provinciale e di troppi candidati alle elezioni provinciali, un fenomeno bellico da fronteggiare anche con misure speciali: dalla detenzione amministrativa (fino a un anno e mezzo) in vere e proprie carceri di fatto come sono i CPR, alle cauzioni da migliaia di euro, fino a misure che rischiano di intaccare i diritti dei minori sanciti da leggi nazionali e Convenzioni internazionali.

E' del tutto evidente che i fenomeni criminali, qualunque sia la nazionalità di riferimento, debbano essere contrastati con politiche di prevenzione e repressione serie ed efficaci.

Ma criminalizzare in modo indiscriminato un fenomeno epocale come le migrazioni è irresponsabile e odioso.

Al netto del ritardo cronico nell'adeguamento di strutture e politiche di accoglienza, i veri numeri relativi ai flussi migratori raccontano una realtà sicuramente complessa, ma molto lontana dalla narrazione tossica, ansiogena e vittimista di certa politica.

Sono provvedimenti e propaganda, insomma, che contraddicono lo spirito e la lettera della Costi-



tuzione sulla base di vere e proprie falsità. Inoltre, davanti alle ricorrenti stragi nel Mediterraneo, il governo continua a criminalizzare le ONG anziché ripristinare una missione europea analoga a "Mare Nostrum".

La violenta e spesso offensiva polemica del governo italiano verso quello tedesco in merito ai finanziamenti alle ONG incrina i rapporti con un Paese fondamentale nei rapporti internazionali e di amicizia dell'Italia, e sferra un ennesimo colpo alla tenuta dell'unità europea.

Come dimostra l'esperienza ancora in corso dell'accoglienza di milioni di profughi ucraini, le grida all'emergenza e all'invasione si dimostrano senza fondamento. Del resto, da oltre 12 anni la popolazione straniera in Italia è stabile e gli "irregolari" sono solo il 10% del totale.

Si alimentano odio, insicurezze e paure, ma la misura più efficace per ridurre i flussi irregolari e combattere i trafficanti è quella di offrire vie alternative a quelle

illegali e letali.

Anche a fronte dei rapidissimi cambiamenti epocali del resto del mondo, in particolare in Africa e in Asia, sono necessari: una strategia europea che superi, come ha detto giustamente il Presidente della Repubblica la "preistorica" Direttiva di Dublino, il pieno coinvolgimento di tutti i comuni, una nuova Legge quadro al posto della Bossi-Fini, seri investimenti nella rete dell'accoglienza a partire dal potenziamento del Sistema Accoglienza Integrazione.

La cinica demagogia emergenziale, il razzismo e la xenofobia, insomma, sono tra le cause dei problemi e non certo non la soluzione. Per questo il 14 ottobre è prevista anche a Bolzano una manifestazione contro la realizzazione dei CPR (ovunque...), le attuali politiche migratorie, la xenofobia e il razzismo.

"Restare umani" rimane la vera alternativa.

presidente ANPI Alto Adige

## RINGRAZIAMENTO

Da quasi trent'anni la nostra associazione ospita nei suoi locali l'ormai famoso "Circolo Ricreativo La Ruota", dedito ad allietare i pomeriggi dei nostri soci, praticamente trentesessantacinque giorni all'anno.

Da oggi le attività proponibili al Circolo si sono arricchite grazie al recente acquisto di un moderno televisore a parete. Certo, si potrebbe pensare che le persone anziane alle quali la

nostra associazione si rivolge, non vengano a trovarci per guardare la televisione: un elettrodomestico entrato nelle vite già adulte, di persone oggi ultranovantenni. Ecco che però, una generazione di italiani per la quale il mondo del web o degli smartphone è fantascienza, un televisore che proietta contenuti selezionati, culturali o formativi come: conferenze, documentari, concerti e chi più ne ha, più ne metta, rappresenta quella "finestra sul mondo" che per la Generazione Z

è il web. Questo importante acquisto è stato reso possibile grazie alla donazione di un buono spesa da parte di una socia che preferisce restare anonima e da un ulteriore buono sconto offerto da Trony di Bolzano.





## FRAUEN MARSCH

# Un fiume rosa in centro Città in difesa dei diritti delle donne

**Le cinque richieste politiche alla futura amministrazione provinciale e al Comune di Bolzano al termine della Frauenmarsch svoltasi il 23 settembre per le vie cittadine con una fortissima partecipazione:**

### **1. Realizzazione o messa a disposizione di una struttura a Bolzano adatta a ospitare la Casa delle Donne.**

Chiediamo un impegno formale e tempestivo a fornire alloggi anti-violenza per donne e le loro figlie e figli in situazioni di violenza, come da Convenzione d'Istanbul e come da effettiva necessità emersa dal territorio: quindi le chiavi per una Casa delle Donne ad indirizzo segreto a Bolzano entro il prossimo periodo di legislatura!

### **2. Realizzazione di consultori indipendenti e laici su tutto il territorio provinciale.**

Istituiti per legge nel 1975, i consultori familiari sono stati realizzati con tempi e modalità diversi, in seguito all'approvazione delle relative leggi regionali. Chiediamo l'impegno della prossima legislatura a valorizzare i consultori familiari esistenti e realizzarne, come da indicazioni nazionali, 1 ogni 20 mila abitanti su tutto il territorio provinciale!



### **3. Accesso gratuito a metodi contraccettivi.**

Vogliamo che anche l'Alto Adige si attivi, come hanno fatto altre regioni d'Italia, per rendere accessibili gratuitamente i sistemi di contraccezione, e che estenda l'accesso gratuito anche ai metodi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

Ci aspettiamo che la nostra Provincia non resti indietro su temi fondamentali come la prevenzione e la salute sessuale della popolazione e possa essere entro la prossima legislatura provinciale annoverata tra le regioni che hanno reso gratuito e accessibile questo servizio!

### **4. Educazione sessuale obbligatoria nelle scuole medie con personale specializzato, professionisti/e esterni/e ed indipendenti.**

Senza informazione, aumentano le gravidanze indesiderate, la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili e la violenza sessualizzata.

Chiediamo l'introduzione obbligatoria dell'educazione sessuale a partire dalle scuole medie con personale specializzato, equipe di professionisti/e. La Giunta provinciale è invitata a destinare risorse finanziarie per progetti di educazione sessuale, al fine di garantire un'informazione sessuale indipendente e priva di ideologie nelle scuole dell'obbligo!

### **5. L'attuazione del Piano d'azione provinciale per la parità di genere, con la messa a disposizione di risorse finanziarie.**

Chiediamo la rapida attuazione delle misure del Piano d'azione per la parità di genere! E lo facciamo dando priorità alle misure di prevenzione e intervento in merito alla violenza perpetuata contro ragazze e donne. L'attuazione delle misure deve avvenire in stretta collaborazione con i centri anti-violenza esistenti sul territorio. Inoltre, chiediamo che l'attuazione di tutte le misure del Piano d'azione provinciale per la parità di genere sia completa e coordinata, compresa una valutazione costante e compresa la garanzia di una copertura delle risorse finanziarie.



# Sparmix

Vuoi entrare gradualmente  
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di  
un **investimento pianificato**  
e del **conto deposito al 5%**.

Tasso valido per 12 mesi  
per sottoscrizioni entro  
il **31/12/2023**.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto profilo di responsabilità sociale e ambientale**.



Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci:  
Tel 840 052 052, E-mail [info@sparkasse.it](mailto:info@sparkasse.it)

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito SPARMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Sparmix, disponibili su [www.sparkasse.it](http://www.sparkasse.it) e nelle filiali. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 5,0% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Offerta valida fino al 31/12/2023. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità.



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO

**CGIL**

**CAAF**  
**AGB**  
nordest

**SERVIZI AFFIDABILI E CONVENIENTI?  
ZUVERLÄSSIGE UND GÜNSTIGE DIENSTLEISTUNGEN**



**Mettiti comodo, ci pensiamo noi!**  
**Machen Sie es sich bequem, wir erledigen es!**

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI**  
· MOD. 730 · MOD. REDDITI PF  
· MOD. 730 · MOD. REDDITI PF

**COLF E BADANTI**  
*HAUSHALTSHILFEN UND  
PFLEGEPERSONAL*

**CONTABILITÀ PARTITE IVA**  
*MEHRWERTSTEUER  
BUCHHALTUNG*

**RED - DICHIARAZIONI DI  
RESPONSABILITÀ**

**IMPOSTE MUNICIPALI  
SULLA CASA**  
*GEMEINDESTEUER AUF  
IMMOBILIEN*

**ISEE - PRESTAZIONI SOCIALI**  
**ASSEGNO UNICO UNIVERSALE FIGLI**  
*ISEE SOZIALLEISTUNGEN DIENSTE  
FÜR DICH, DEINE FAMILIE UND DEINE  
WOHNUNG*

**SUCCESSIONI**  
*ERBSCHAFTEN*

**DURP**  
*EEVE*

**NUMERO UNICO PER TUTTO I'ALTO ADIGE**  
**EINHEITLICHE NUMMER FÜR GANZ SÜDTIROL**

**0471 1800335** anche via/auch über WhatsApp

**www.caaf.it**



## SPORTELLO SOCIALE

### LO SPORTELLO SOCIALE

a cura di  
Luisa Gnecci  
Valentina Pellicini

**Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle**

### CAMPAGNA RED 2023 REDDITI 2022

In provincia sono 40.000 pensionati che devono presentare il RED per vedere confermata la misura della prestazione in pagamento, **è obbligatorio per confermare le prestazioni legate al reddito.**

Il CAAF, il Sindacato Pensionati della CGIL-AGB comunicano l'avvio della campagna RED 2023, e per la presentazione dei modelli ACC, AS/PS, il termine di presentazione è unico ed è fissato al 28 febbraio 2024.

INPS non invierà alcuna comunicazione cartacea come ormai succede da anni e pertanto coloro che hanno integrazioni alla pensione legate al reddito, che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi, 730 o REDDITI, ex mod. UNICO, o che abbiano avuto modifiche di reddito dovranno necessariamente presentare all'INPS il RED relativo alla situazione reddituale del 2022.

# Rivalutazione delle prestazioni economiche INAIL a partire dal 1° luglio 2023

**La rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL a seguito di infortunio e malattia professionale è del +8,1%.**

**Il provvedimento è già in corso dal 1° luglio.**

**Si prevede che a novembre l'INAIL potrà procedere alle operazioni di ricalcolo e liquidazione, con recupero degli arretrati maturati dal 1° luglio.**

Consigliamo di verificare l'obbligo della presentazione al Modello Red presso i CAAF, l'Inps, o per chi ha le credenziali (SPID, CIE e CNS) di verificarlo direttamente ON LINE nella propria casella INPS, sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) seguendo il percorso: prestazioni e servizi- tutti i servizi- Dichiarazione reddituale - Red semplificato. Nel caso di pensionati che abbiano già in passato presentato il modello RED, tale verifica potrà essere effettuata direttamente dal CAAF di riferimento.

Si ricorda che il CAAF della CGIL-AGB in questi giorni sta inviando un sms a tutti i pensionati per i quali il CAAF ha ricevuto delega e pertanto è già in possesso della stringa necessaria alla compilazione del Modello RED. Marco Pirolo, direttore del CAAF, ricorda inoltre che per quanto riguarda gli ultrasessantacinquenni, devono presentare il modello RED solo se: nell'ultima dichiarazione reddituale (RED) disponibile negli archivi dell'INPS hanno dichiarato di aver prodotto almeno un red-

dito, oltre a quello della pensione; oppure nel nucleo familiare reddituale (RED), vi sia un soggetto di età inferiore a 75 anni.

Va ricordato che nel caso venga disatteso l'obbligo di presentazione del modello RED/2022, ai pensionati obbligati verrà sospesa temporaneamente la parte di prestazione pensionistica legata al reddito ( integrazioni alla pensione, assegni familiari, ecc.), in attesa che i modelli vengano presentati. Per fissare un appuntamento al CAAF, o ci si può recare direttamente nelle sedi situate in tutta la provincia oppure telefonando al nr unico 0471/1800335 con lo stesso numero via whatsapp oppure prenotandosi sul sito [www.cAAF.it](http://www.cAAF.it)

**Anche presso AUSER, come ogni anno e come per la dichiarazione dei redditi viene offerto questo servizio, specificando quando si prende appuntamento che si vuole andare a Bolzano in Piazza Don Bosco.**

## “La fiaba entra nelle persone”

Racconti ed esperienze di un percorso di cura.

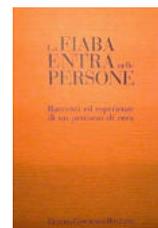
E' stato presentato alla Biblioteca Civica di Bolzano, con il patrocinio dell'ASB, il libro che riporta l'esperienza vissuta da un gruppo di socie di Centro Coscienza Bolzano che, per sette anni, si sono impegnate a leggere le fiabe nelle residenze per anziani di Don Bosco e Villa Europa.

Un progetto - racconta la responsabile dell'Associazione - che è stato sogno, immagine, idea e infine concreta realizza-

zione, ma anche impegno, fatica, timori; un'esperienza che parla di fiabe e che, nel suo comporsi, della fiaba ripropone i passaggi fondamentali: la nascita di un'immagine ideale, il mettersi in gioco per tradurre l'immagine in azione e l'inevitabile incontro, scontro e superamento di prove e difficoltà che, nella trama di atti e relazioni sempre si presentano. L'attività di lettura e dialogo con gli ospiti delle due strutture

è stata un inizio, ma, per noi, anche il punto di arrivo di un lungo percorso di preparazione che portavamo in dote con la ferma volontà di creare un contatto non superficiale con quelle persone.

Il libro, edito da **Centro Coscienza Bolzano**, è in vendita presso la sede dell'associazione in Viale Europa 53/E (referente Vicentini Paolo tel. 335285491) e in visione anche presso la sede Auser in piazza Don Bosco 1/A.





LILT

## “Nella lotta contro i tumori la prevenzione è l’arma migliore”

di Giulio Donazzan

La **LILT Lega italiana per la Lotta ai Tumori** è una Associazione di Volontariato, fondata a livello nazionale nel febbraio 1922, presente in tutte le provincie italiane, la cui sezione di Bolzano è stata creata nel 1986 dal dr. Paolo Coser, allora Primario di Ematologia all’Ospedale di Bolzano.

Da sempre **si occupa di assistenza e sostegno** verso pazienti affetti da patologie tumorali e verso i loro familiari, in varie forme, **e di prevenzione**, con il lavoro dei propri volontari.

L’OMS Organizzazione Mondiale della Sanità dice che **la prevenzione è l’arma migliore contro la malattia**, ed ecco perché come obiettivo della nostra associazione cerchiamo di **umentare la conoscenza relativa alla prevenzione, in particolare in ambito tumorale**.

Se andiamo sul dizionario e cerchiamo il termine prevenzione troviamo che **la prevenzione** è l’insieme delle azioni ed attività che mirano a ridurre:

- la mortalità (numero di decessi provocati da una patologia),
- la morbilità (numero di soggetti che sono colpiti da una certa patologia),
- gli effetti dovuti a determinati fattori di rischio o ad una certa patologia; promuovendo la salute e il benessere individuale e collettivo.

Questo compito non va demandato al solo Servizio Sanitario, ma vi è una parte di **responsabilità in ciascuno di noi** per cercare di sviluppare maggiormente la prevenzione per noi, i nostri familiari, amici e conoscenti.

Ogni volontario LILT, dovrebbe conoscere il significato del termine prevenzione e le modalità con cui la prevenzione si attua praticamente.

### PREVENZIONE

Dal punto di vista metodologico gli interventi di **prevenzione** si dividono in:

- primaria
- secondaria
- terziaria

### PREVENZIONE PRIMARIA

È la forma principale di prevenzione e programma interventi destinati ad **ostacolare l’insorgenza delle malattie nella popolazione**, combattendo le cause e i fattori predisponenti. Spesso l’intervento mira a cambiare abitudini di vita e comportamenti scorretti (intervento comportamentale)

Si attua con:

- progetti di educazione alla salute e campagne di sensibilizzazione e/o informazione alla popolazione (ad es: la legge, a tutela dei non fumatori, che vieta il fumo di tabacco nei locali chiusi, aperti al pubblico);
- profilassi immunitaria (vaccinazioni, che possono anche essere obbligatorie, come quelle attuate in età infantile);
- interventi sull’ambiente per eliminare o correggere possibili cause di malattie (ad es: normative di sicurezza sul lavoro, attività ispettiva);
- interventi sull’uomo per rilevare e correggere errate abitudini di vita (es: fumo, alcool, dipendenza da gioco, alimentazione);
- individuazione e correzione delle situazioni che predispongono alla malattia (es: obesità, diabete).

### PREVENZIONE SECONDARIA

Ha come obiettivo **l’individuazione precoce dei soggetti ammalati o ad alto rischio** di determinate patologie, per poter ottenere la guarigione o impedire l’insorgenza e la progressione della malattia.

Gli interventi, consistenti in esami di diagnosi precoce, rivolti a gruppi di popolazione omogenei (per età, sesso, ecc.), sono definiti **screening**.

Esempi sono gli screening condotti per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e della cervice uterina (pap-test) nella popolazione femminile, del colon attraverso la ricerca del sangue occulto nelle feci.

**La diagnosi precoce è fondamentale perché rende attuabili interventi terapeutici in grado di condurre alla guarigione.**

### PREVENZIONE TERZIARIA

È rivolta a ridurre la gravità e le complicazioni di malattie ormai instaurate e sconfina spesso nella terapia (es: dieta per diabetici).

Prevenzione terziaria è anche la gestione dei deficit e delle disabilità funzionali conseguenti ad uno stato patologico e spesso riguarda l’ambito riabilitativo.

**Fatte queste premesse cosa resta da fare?**

**Diffondere più possibile le informazioni relative alla prevenzione**, che vorrei non fossero solo le campagne di sensibilizzazione che LILT propone (ca collo utero, mammella, prostata, alimentazione, antifumo, vaccinazioni, ecc.) e che trovano un certo interesse in chi frequenta i nostri stand e legge le nostre pubblicazioni, ma un **lavoro capillare di informazione**.



## GESUNDHEIT

# Zeitumstellung Winterzeit 2023

Fortsetzung von Seite 1

### Trotz Winterzeit wieder in den Takt finden

Am Sonntag, 29. Oktober um 3 Uhr in der Früh ist es wieder so weit: Unsere Uhren werden von der Sommerzeit auf die Winterzeit umgestellt. Alle Uhren werden um eine Stunde zurückgestellt. Zwar bekommen wir in dieser Nacht eine Stunde Schlaf geschenkt, andererseits wird es künftig eine Stunde früher dunkel. Auch wenn die bevorstehende Umstellung weniger beeinträchtigend ist als jene im Frühjahr, so stört dieses Hin und Her zwischen Sommer- und Winterzeit doch kurzzeitig den Biorhythmus vieler Menschen und bringt nicht wenige mindestens ein paar Tage lang regelrecht „aus dem Takt“.

### Die innere Uhr

Viele biologischen Vorgänge in uns werden von einer inneren Uhr, die sich nach dem Wechsel von Tag zu Nacht richtet, mit dem 24-Stunden-Rhythmus der Erde abgestimmt. Einfluss auf die innere Uhr hat besonders die Sonne bzw. der Wechsel von Hell und Dunkel. Funktionen im Körper, die diesen zirkadianen Schwankungen unterliegen, sind z. B. der Blutdruck, die Herzfrequenz, die Körpertemperatur oder die Ausschüttung der Glukokortikoide in der Nebennierenrinde. Schon kleine Schwankungen im biologischen Rhythmus können Auswirkungen auf die Gesundheit haben, bis sich der Organismus an die Veränderungen angepasst hat. Eine solche Anpassungsphase dauert mehrere Tage, bei manchen Menschen mehr, bei anderen weniger. Kaum jemand bleibt völlig unbeeinflusst.

### Gesundheitliche Auswirkungen der Zeitumstellung

Die gesundheitlichen Beeinträchtigungen der Zeitumstellung ähneln einem Mini-Jetlag. Neuere Studien weisen darauf hin, dass die gesundheitlichen Effekte des Wechsels zwischen Sommerzeit und Normalzeit ("Winterzeit") bisher wohl unterschätzt wurden.

Auch wenn langfristig gesundheitsschädigende Effekte durch die Zeitumstellungen im Frühjahr und im Herbst nicht nachgewiesen werden konnten, so wachen doch viele Menschen morgens eher auf und werden abends früher müde, verspüren Tagesmüdigkeit sowie Ein- und Durchschlafstörungen. Außerdem können als Folgen der Zeitumstellung, bis sich die innere Uhr und der Tagesablauf wieder aufeinander eingestellt haben Gereiztheit, Konzentrationsschwierigkeiten, depressive Verstimmungen, Schwankungen der Herzfrequenz, Kreislaufstörungen, Appetitlosigkeit, Verdauungsprobleme auftreten. Grundsätzlich muss man damit rechnen, dass es ungefähr 4 bis 14 Tage dauert, bis sich die innere Uhr und der äußere Tagesablauf aufeinander einpendeln und solche unangenehmen Begleiterscheinungen verschwinden. Bis zu 30% aller Menschen sind von derartigen gesundheitlichen Problemen betroffen. Die Schwere der Symptome ist individuell sehr unterschiedlich. Besonders schwierig ist die zweimal im Jahr notwendige Anpassung für ältere Menschen sowie Säuglinge und Kinder. Auch Menschen, die bereits unter Schlafstörungen leiden, tun sich mit der Umstellung schwer.

### Stress für Herz & Hirn

Personen, die unter organischen Erkrankungen leiden, haben unter der Zeitumstellung eher zu leiden. Untersuchungen haben ergeben, dass in den ersten drei Tagen nach der Zeitumstellung bis zu 12 Prozent mehr Menschen einen Arzt aufsuchen und 25 Prozent mehr Krankenhausbehandlungen wegen Herzbeschwerden und Schlaganfällen durchgeführt werden als sonst im Durchschnitt eines Jahres. Die Häufigkeit von akuten Herzinfarkten war sogar in den ersten drei Wochen nach der Zeitumstellung signifikant erhöht.

Die Einnahme von Schlafmitteln und Antidepressiva steigt ebenfalls an. Nachweislich steigt in der Woche nach der Zeitumstellung die Unfallhäufigkeit im Straßenverkehr und am Arbeitsplatz.

### Die innere Uhr an die Winterzeit anpassen

In den meisten Fällen müssen gesundheitliche Symptome, die aufgrund der Zeitumstellung entstehen, nicht medizinisch behandelt werden.

Um nicht unnötig leiden zu müssen, kann man mit einfachen Maßnahmen gegensteuern, um die Probleme in den Griff zu kriegen. So kann man an den Tagen vor der Umstellung Abend für Abend ein Viertelstündchen früher zu Bett gehen, auch wenn man noch nicht müde ist. Gleichzeitig kann man an den Tagen vor und nach der Zeitumstellung spät am Tag, aber noch bei Tageslicht, einen Spaziergang machen, da Licht der wichtigste Zeitgeber ist.

In der Umstellungsphase sollte man auf den Mittagsschlaf verzichten und stattdessen besser einen Spaziergang machen. Auch etwas früher aufzustehen hilft, die innere Uhr zurückzustellen. Verzichtet man ab dem Nachmittag auf Kaffee und trinkt man am Abend keinen Alkohol, wird der Schlaf nicht dadurch gestört.

Auf die Einnahme von Schlafmitteln sollte nach Möglichkeit verzichtet werden.

### Eselsbrücken, die man kennen sollte

Übrigens, es gibt einige Eselsbrücken, mit denen man sich ganz leicht merken kann, ob bei der aktuellen Zeitumstellung die Uhr vor oder zurück gestellt wird. "Im Winter hinter" zum Beispiel weist darauf hin, dass bei der Zeitumstellung auf die Winterzeit die Uhren zurückgedreht werden.

"Im Winter gibt es Winterschlaf" bedeutet, dass wir bei der Zeitumstellung auf die Winterzeit eine Stunde mehr Schlaf bekommen, da die Uhren zurückgedreht werden. Und dann gibt es noch eine bekannte Eselsbrücke mit Gartenmöbeln: "Im Sommer stellt man seine Gartenmöbel vor das Haus - im Winter holt man sie wieder zurück."

Entsprechend werden die Uhren bei der Zeitumstellung auf die Sommerzeit eine Stunde vorgestellt und bei der Winterzeit eine Stunde zurückgestellt.



## RETE ANZIANI

# L'abbraccio di piazza Matteotti alla festa della Solidarietà

di Renato Zanieri\*

In occasione della giornata mondiale dell'anziano, sabato 23 settembre in piazza Matteotti a Bolzano si è tenuta la **FESTA DELLA SOLIDARIETÀ**.

Le associazioni di volontariato e sociali riunite nella Rete Anziani hanno organizzato questo evento.

La Rete Anziani è un organismo che raccoglie appunto al suo interno quasi 30 associazioni di volontariato e sociali attive nel comune di Bolzano. Quest'anno capofila organizzativo della Festa è stata la nostra associazione AUSER/VSSH che ha coordinato l'iter burocratico previsto e la realizzazione del programma della festa. Diciannove sono state le associazioni di volontariato e sociali che si sono presentate alla cittadinanza nel corso della giornata tra un evento e l'altro.

Ogni Associazione partecipante aveva allestito un proprio "banchetto" addobbato con stemmi, bandiere, volantini e materiale pubblicitario per presentarsi e illustrare le proprie attività e scopi.

La festa prevista dalle ore 9.00 fino alle ore 22.00 è iniziata col saluto del Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi.

Il Sindaco ha voluto fare un plauso alle associazioni di volontariato e sociali soprattutto per il lodevole, infaticabile impegno che offrono giornalmente nei servizi alla cittadinanza ed ha anche espresso il suo compiacimento per la scelta di piazza Matteotti, richiamandosi al suo valore storico per la nostra città anche con ricordi personali risalenti alla sua infanzia. La Tavola Rotonda ha trattato l'argomento di "invecchiare bene in salute e a casa propria".

Il confronto tra le autorità invitate è stato moderato magistralmente dalla giornalista del quotidiano Alto Adige Sara Martinello che ha anche ringraziato le

autorità per aver accettato l'invito e essere presenti nonostante i molteplici impegni per il periodo di campagna elettorale.

Si sono espressi uno dopo l'altro il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Arno Kompatscher, l'Assessora Provinciale al Sociale Waltraud Deeg, la ex deputata onorevole Luisa Gnechi, l'assessore del Comune di Bolzano Juri Andriollo, il Presidente del Centro Casa Maurizio Surian, il Presidente della Associazione Alzheimer Ulrich Seitz e il rappresentante delle tecnologie avanzate della società Alperia Christian Franchi.

Sono stati toccati diversi argomenti sulla vita della terza età.

Infatti demograficamente ci avviciniamo sempre più al 25% della popolazione over 65 anni e la società deve strutturarsi e soprattutto prepararsi a venire incontro alle necessità ed esigenze di questa fascia di popolazione.

Le associazioni di volontariato e sociali svolgono un ruolo importante ma questo rimane suppletivo, di aiuto e comunque marginale e non sostitutivo rispetto al ruolo delle strutture pubbliche che necessitano anche di leggi per adeguarsi a queste nuove necessità.

Dopo la tavola rotonda la festa è stata allietata dal gruppo dei clown che ha animato in maniera scherzosa il pubblico e in particolare i tanti bambini intervenuti. Nel pomeriggio il pubblico ha seguito con calore l'esibizione dei cori e delle Corali e delle letture ad alta voce inframmezzate da brevi presentazioni delle associazioni che si sono alternate sul palco. Dalle ore 17 in poi vi è stato intrattenimento musicale e danzante anche con balli di gruppo.

Il ristoro è stato garantito per tutta la durata della festa con qualità e prezzi contenuti.





Per me è stata una bellissima esperienza perchè collaborare con queste associazioni animate da persone generose e altruiste e che mettono al centro l'aiuto e il servizio agli altri, mi ha aiutato e sostenuto per l'ottima riuscita della festa.

Quando è stato il momento della presentazione della nostra associazione e sono salito sul palco con il Presidente della nostra Federazione AUSER Orfeo Donatini è stato bello che alle nostre spalle fossero salite anche una dozzina di nostre volontarie/i a testimoniare che l'anima delle associazioni sono i volontari che ci mettono la loro faccia, il loro impegno e il loro tempo gratuitamente per solo spirito di altruismo senza nessun altro scopo che l'aiuto umano.

*\*presidente Cantro Auser Bolzano odv  
VSSH Zentrum Bozen eo*





## Godersi spensierate serate sul divano!

L'autunno porta con sé serate rilassanti davanti al televisore. Per permetterLe di gustarle appieno, abbiamo un'ottima soluzione: i nostri innovativi apparecchi acustici! Basta collegarli al Suo televisore.

### **Bolzano**

Via Roma 18M  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

### **Bressanone**

Via Fienili 15A  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

### **Brunico**

Via Duca Sigismondo 6C  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

### **Merano**

Corso Libertà 99  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

### **Egna**

Ottica Julius  
Largo Municipio 36  
ogni mercoledì  
ore 8.30-12.30

### **Prato Stelvio**

Farmacia Prato  
Via Croce 2A  
ogni 1° mar. del mese  
ore 8.30 - 12.30

### **Silandro**

Ex-Ambulatorio dott. Tappeiner  
Via Karl Schönherr 19  
ogni gio. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

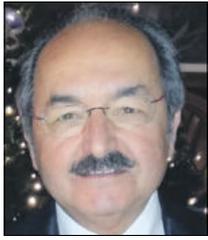


T 800 835 825  
zelger.it



**ZELGER**

Esperti dell'udito



## SCIANGAI

# Una realtà di varia umanità fusa in una comunità

*segue dalla prima*

Allora si scopre che non il luogo, ma il vissuto condiviso è il motore di uno straordinario processo identitario, cioè del riconoscersi parte con altri di quel vissuto.

C'è da chiedersi, dunque, se sia più corretto dire "I quartieri della città" o preferibilmente "La città dei quartieri"?

L'ordine delle parole porta, infatti, a individuare due diverse filosofie, due concezioni del carattere della città.

La prima è la città, che tutto ingloba e cerca di omologare, mentre la seconda è la città "tavolozza" dei quartieri, ognuno con il proprio colore, la propria identità.

In alcune città i quartieri sono chiamati, "sestieri" oppure "contrade", ma più spesso, svilendoli, "rioni".

A differenza del rione, che evoca comunemente una realtà di abitazioni addossate e di reticoli stradali, il sestiere o la contrada richiamano invece, l'immagine di luoghi caratterizzati dall'attività umana.

Le contrade ad esempio, pensando per comodità a quelle toscane, più note, ma non uniche, si riconoscono nei loro simboli identitari, come i luoghi più significativi, vicoli, piazze, chiese o palazzi intorno ai quali si è snodato con il tempo, il vissuto, economico, sociale ed anche religioso di quegli abitanti, così diventati comunità.

A Bolzano si è vissuta e distrutta una realtà "contrada", fatta di umanità varia, fusa in una comunità, per la condivisione di condizioni, economiche, abitative sociali nel vissuto dei vicoli, delle piazze, dei mercati, dell'oratorio e dei riti religiosi, l'area delle semirurali!

Anche lo sport dette il suo contributo, o fu testimonianza nel processo identitario. Sorsero due squadre di calcio, dal nulla con nulla, l'Alba e la Virtus, poi fuse nella più nota e gloriosa Virtus Don Bosco.

Anche società ciclistiche di prestigio come la Libertas e l'Adriana, che più recentemente portò fino al



*Alpini e Schützen portano insieme la statua della Madonna*

successo olimpico la campionessa Antonella Bellutti. Era il rione Don Bosco, appunto quello delle case semirurali, delle casette, delle scolette e della chiesetta, tutto era diminutivo così come fu sminuita la dignità riconosciuta dalla città a quegli abitanti, gli sciangaioi.

Con affetto quel quartiere-contrada oggi lo ricordiamo con il nome dispregiativo, che gli fu appiccicato: "Sciangai" scritto a modo nostro, anche per distinguerlo dalla città cinese con cui non ha avuto mai nulla a che fare.

Di questo quartiere, periferico o meglio costruito volutamente staccato dalla città, ci sono scritti, poesie, canzoni, raccolte ordinate di fotografie e cortometraggi.

Dei vari riti religiosi che coinvolgevano tutte le famiglie e tutte le generazioni, caparbiamente ne è stato conservato uno, la processione della Madonna Pellegrina dell'8 dicembre. Bolzano, la nostra città, perché così amiamo definirlo, cos'ha di noi?

Intendo dei caratteri, che ne fa-

rebbero il tessuto sociale più vero, quello radicato? Facciamo fatica a riconoscerli e a riconoscerci, se non come luoghi comuni di tutti e di nessuno.

Da oltre vent'anni la città vive senza un piano urbanistico, che è l'unico strumento giuridico per governare la conservazione e la crescita ordinata della città.

Ci siamo ridotti allo scaffale del supermercato, come ebbe a definire il fenomeno delle continue deroghe ammesse a quel vecchio e scaduto piano urbanistico, l'ex assessore Serafini, autore di quel piano. Infatti, ognuno chiede e prende ciò che gli serve.

Avremo la possibilità prima, non poi, di ridefinire nostra la città per il carattere vivo della cultura, per quanto ereditato dal passato? Saremo capaci di trasmetterlo, alle nuove generazioni, coniugando ad esso le esigenze e le possibilità della modernità, avvalendoci anche delle nuove tecnologie?

Dobbiamo volerlo, viverlo senza accontentarci di sopravvivere.



## CLUB IPAZIA

# Salute e memoria storica una vasta offerta culturale

*segue dalla prima*

In autunno il Club Ipazia raddoppia le proprie proposte: infatti, con la collaborazione di Maria Luisa Bucella, ex presidente di ASIB, il Circolo culturale Auser ha esteso la propria attività anche a Merano, inaugurando la stagione il 15 settembre scorso con la conferenza del Dott. Bertozzo a Merano e il 29 settembre l'incontro con il Dr. Füstös a Bolzano.

Il calendario prevede poi: il 13 ottobre a Merano conferenza del Dr. Wenter; il 27 ottobre a Bolzano conferenza del Dott. Bernardo; il 9 novembre a Merano conferenza della Dott.ssa Maglione; infine il 24 novembre a Bolzano conferenza del Dr. Wenter.

### Amarcord Sciangai

Da giugno il Club Ipazia ha spalancato le porte a un gruppo di amici dell'ex rione Sciangai, oggi Don Bosco, che hanno dato vita al comitato promotore "Amarcord Sciangai".

Storie da raccontare, piazze da esplorare ed approfondire, vicoli che narrano quel senso di appartenenza ad un quartiere dove tutti si conoscevano e che tutti condividevano.

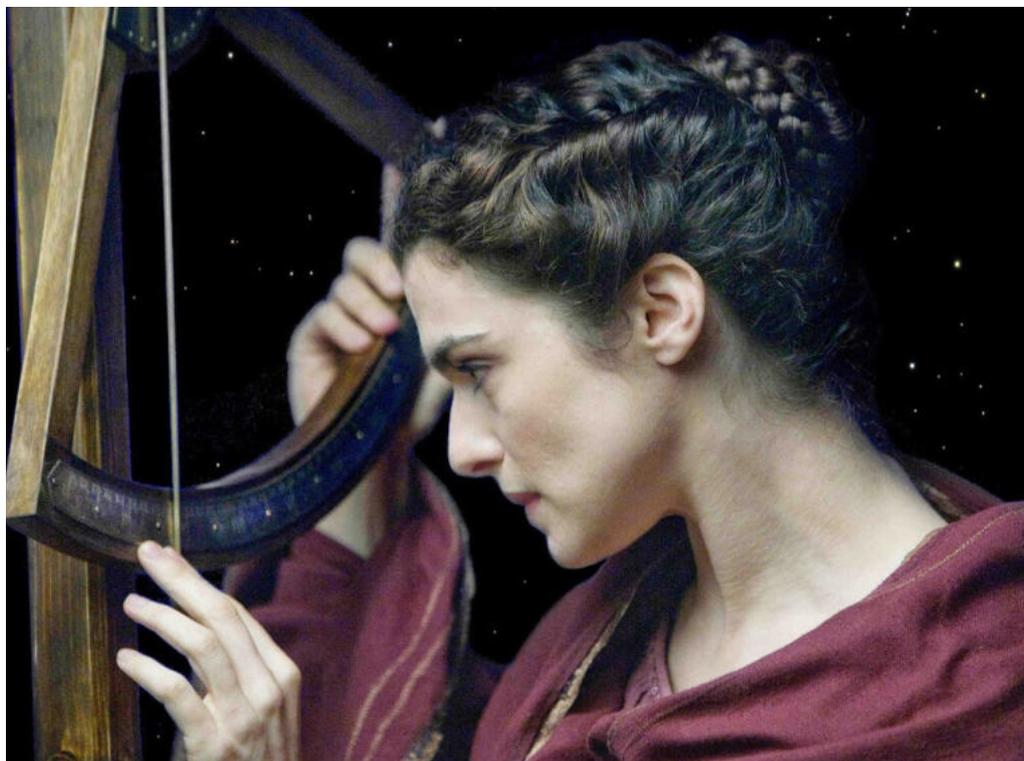
Dove i bar, i ristoranti, i negozi, la chiesa rappresentavano l'unione e l'incontro di tante anime.

L'obiettivo è quello di ricostruire, tassello dopo tassello, un grande affresco corale fatto di interviste, foto d'epoca, filmati di famiglia, mappe, diari, ricettari, lettere d'amore e documenti storici, per farlo diventare un prezioso archivio.

La memoria storica come strumento per l'avvio di una riflessione collettiva sul chi eravamo, chi siamo e chi vogliamo essere, che rafforza l'autodeterminazione e la consapevolezza di quella stessa comunità.

Questo è il punto di partenza da cui costruire insieme un immaginario nuovo e inedito, non subito ma agito, più rispondente ai bisogni del quartiere di oggi.

Il comitato promotore ha organizzato una manifestazione di cui si



*L'immagine di copertina della pagina Facebook del Club Ipazia*

parla ampiamente nella pagina a fianco.

Sarà una giornata di incontri e scambi quella del 18 novembre che ci permetterà di rievocare esperienze e conoscenze del passato per comprendere meglio il presente.

Un percorso di narrazione partecipata dove gli attori principali saranno gli stessi "abitanti di Sciangai".

L'ambizione è quella di creare uno scambio intergenerazionale che permetta ai più giovani di sentirsi parte attiva della comunità e di riflettere sulla propria identità.

La memoria in altre parole può diventare lo stimolo a immaginare un futuro inedito, di cui sentirsi parte grazie all'incontro con storie, personaggi e valori che prima non si conoscevano.

### Facebook

Il 21 luglio scorso il Club Ipazia si è messo in vetrina attraverso la creazione della pagina Facebook. La si può trovare a questo link: <https://www.facebook.com/ClubIpazia>. Visualizzando la pa-

gina si possono rivedere le slides delle conferenze organizzate dal Circolo, aggiornarsi sui programmi futuri, più in generale scoprire le iniziative dell'Auser.

In futuro verranno caricati approfondimenti riguardanti la terza età e l'invecchiamento attivo. Infine stiamo allestendo una pagina Facebook dedicata a "Amarcord Sciangai".

### I Guardiani della Volta

I Guardiani della Volta sono un gruppo di appassionati di giochi da tavolo e di ruolo, iscritti al Club Ipazia. Si trovano ogni giovedì e venerdì sera, dalle 20.30 in poi, presso la sede dell'Auser in Piazza Don Bosco 1A a Bolzano.

L'accesso è libero per tutti coloro che vogliono passare una tranquilla serata divertendosi.

I programmi dei Guardiani della Volta si possono trovare a questo link:

<https://www.facebook.com/IGuardianiDellaVolta>



## LA CITTÀ DI UN TEMPO

# Amarcord Sciangai I luoghi della memoria

### Il Comitato promotore Amarcord Sciangai

formato da Lele Antinarella, Beppe Grandinetti, Palmiro Mario Da Re, Adriano Corso, Arcangelo Lotto, Graziano Sommacal, Michele Di Puppo si presenta ai cittadini di Bolzano.

Ti accompagnano per tutta la vita, riaffiorano all'improvviso e basta un nonnulla per rievocarli alla mente. Sono i luoghi della memoria, quelli in cui abbiamo mosso passi significativi, della nostra esperienza di donne o di uomini, con qualche emozione in più. La stanza, la casa, il cortile, la strada, la scuola, l'oratorio ecc., i primi incontri, gli affetti, le amicizie, il primo bacio impacciato, arrossendo.

Quando poi i luoghi della memoria sono racchiusi in uno spazio definito, come può essere un quartiere, ecco che la condivisione delle stesse emozioni, positive e negative, tra le persone che vivono in quel quartiere, allora produce qualcosa di straordinario. Quelle persone non saranno più una sommatoria di solitudini, ma diventano una comunità.

Sciangai ha rappresentato e rappresenta per molti bolzanini tutto questo. Oggi viene più facilmente ricordato come quartiere Don Bosco, dall'omonima chiesa parrocchiale, ma nacque come rione Dux nel 1936, voluto dal fascismo, per aumentare la popolazione residente di lingua italiana.

Erano emigranti venuti da molte regioni del Regno (definiti perciò regnicoli). Si parlavano i dialetti di provenienza e se la lingua italiana non era certo diffusamente conosciuta, finì per essere quella usata alla meglio, come lingua comune, per capirsi!

Quel quartiere, dispregiativamente fu chiamato, non ufficialmente, Sciangai (scritto come si mangia, non Shanghai).



Da sinistra Arcangelo Lotto, Beppe Grandinetti, Michele Di Puppo, Lele Antinarella, Adriano Corso, Graziano Sommacal

Questa comunità eterogenea prese comunque coscienza di sé, della propria particolarità ed unicità nel contesto cittadino, ma anche provinciale.

Testimoniano questa metamorfosi della consapevolezza propria, gli scritti prodotti da più cittadini del quartiere.

Una storia quindi fatta della ricchezza di culture popolari, che qui trovarono sintesi, ma anche il contenitore, lo scrigno, in cui maturare, dando vita a generazioni di bolzanini, non sradicati, ma qui saldamente radicati. Oggi un gruppo di volontari cittadini, residenti o originari del quartiere, si sono raccolti, ospiti del Club Ipazia, circolo culturale dell'Auser, per rimuovere la polvere dell'oblio, che tutto copre e avvolge, perché niente venga dimenticato.

Queste persone hanno la consapevolezza del fatto che Sciangai non è solo un ricordo personale, privato di ciascuno degli abitanti, ma un patrimonio dell'intera comunità bolzanina e provinciale e come tale merita di essere valorizzato e fatto conoscere. Scritti, memorie, oltre 4.000 fotografie, filmati ed ancora ricordi personali devono trovare un organico punto di elaborazione e diffusione.

Si renderà così giustizia della memoria a quei pionieri, ma anche ricchezza morale a quanti bolzanini si vorranno riconoscere cittadini dell'intera città di Bolzano.

Scriva Lino Maniezzo, ragazzo emigrato con la famiglia in Canada, diventato a Toronto, capitano dei Vigili del Fuoco, oggi ottantatreenne: "Lascai Sciangai, ma Sciangai non mi ha mai lasciato".



### AMARCORD SCIANGAI BOLZANO, SALA EUROPA, VIA DEL RONCO 11 SABATO 18 NOVEMBRE, DALLE 16 ALLE 19 PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

- Saluto del Presidente del Club Ipazia a tutti gli ex sciangaioli presenti in sala, a tutti quelli scomparsi e agli ospiti d'onore
- Introduzione di Michele Di Puppo
- Sciangai, Sciangai, quanti ricordi...!
- Intervento di Giorgio Delle Donne
- **Campo di concentramento.** Rappresentazione teatrale, idea e soggetto di Michele Di Puppo
- Coro delle nonne dell'Auser
- **La busta gialla.** Rappresentazione teatrale, idea e soggetto di Michele Di Puppo
- Brevi sketch delle sorelle Abram
- Cortometraggio di Lele Antinarella
- Dialogo fra Ettore Frangipane e Michele Di Puppo
- Conferimento della cittadinanza onoraria di Sciangai



**PESARO**  
**Hotel Caravelle**  
**4 – 18 Giugno**



**MARINA di ASCEA**  
**Eleamare**  
**dal 25 giugno**  
**al 9 luglio**



**RIMINI**  
**Hotel Tamanco**  
**dal 21 agosto al 4**  
**settembre**

**RICCIONE**  
**Hotel Strand**  
**dal 10 al 23**  
**giugno**



# Grazie a tutti per questo fantastico 2023



NAPOLI Città  
partenopea 6gg  
dal 12 al 17  
settembre



Alla scoperta di  
BERGAMO  
28 settembre 2023



 **auser-vssh**  
Alto Adige – Südtirol  
Turismo sociale

**alperia**

## Finisce la tutela Cambia subito contratto luce!

Il mercato tutelato dell'energia cesserà di esistere a inizio 2024.  
Se sulla tua bolletta compare la dicitura "**Maggior Tutela**", la tua  
fornitura verrà assegnata a un fornitore luce tramite un sistema d'asta.

Vieni a trovarci con una bolletta recente, verificheremo con te se rientri  
fra gli utenti interessati e ti consiglieremo la migliore soluzione per te.



**Siamo qui per te!**

Trova l'Energy Point  
Alperia più vicino a te:

[alperia.eu/stores](https://alperia.eu/stores)

***l'energia  
ripensata***